

**Onorevole sig. Ministro,**

**facendo seguito alla lettera della responsabile per la Lombardia avv.Sandra Leo, già a lei inviata via mail, come AssoGOT (“associazione GOT Non possiamo più tacere”) ribadiamo quanto dalla stessa sollecitato.**

**In alcune province, al momento delle Regioni Lombardia e Veneto, si è in piena emergenza sanitaria da COVID-19.**

**La situazione è molto preoccupante e sta determinando e, con tutta probabilità, determinerà le più opportune misure di cautela a scopo preventivo, quali la forte riduzione oppure la sospensione delle attività che comportano contatti con il pubblico, comprese quelle giudiziarie.**

**Lei sa anche che i magistrati onorari sono pagati in relazione all’attività di udienza, e che, in caso di malattia, contratta in conseguenza delle funzioni svolte, non godono di alcuna tutela retributiva e assistenziale, in quanto la loro posizione viene (sorprendentemente) equiparata a quella di avventori occasionali dell’ufficio.**

**In conseguenza dell’emergenza COVIS-19, tutti i colleghi GOT, VPO e GdP che risiedono o lavorano in ambiti territoriali considerati “a rischio”, potrebbero quindi vedersi privati all’improvviso –e fino a data da stabilirsi- di qualsiasi reddito. Inoltre, qualora dovessero contrarre la malattia in ragione dell’attività espletata, si vedrebbero negare ogni tutela ed anzi sarebbero esposti, dopo qualche mese, ad una possibile procedura di revoca dell’incarico.**

**L’associazione Assogot, nell’interesse di tutti i magistrati onorari (GOT, VPO e GdP) Le chiede di promuovere al più presto una misura governativa che, partendo dalla situazione di necessità ed urgenza di queste ore, garantisca a tutti i magistrati onorari coinvolti:**

**-un reddito in caso di sospensione forzata delle attività degli uffici giudiziari, da parametrarsi per esempio a quello indicato nella proposta a Sua firma depositata in Parlamento (S1438/2019 art.1-1.2);**

**-adeguata tutela assistenziale in caso di malattia contratta nell’esercizio delle attività connesse all’incarico.**

**Confidiamo in un suo urgente interessamento, attesa la rilevanza della questione, che, ancora una volta, evidenzia la precarietà dei giudici onorari, lavoratori senza tutele e senza garanzie che attendono, ormai da troppo tempo, quell’equo trattamento economico ed ordinamentale che Lei, in più occasioni, si è impegnato personalmente a garantire.**

**Milano, lì 22 febbraio 2020.**

**Il Direttivo**

**Assogot**